



Cofinanziato
dall'Unione europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

D.D.G. n. 3894 del 10/12/2025

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali

**Servizio 3 - Gestione degli interventi di parte corrente dei fondi del PO FSE e POC (FSE),
Politiche per l'accoglienza e l'inclusione e Politiche per i siciliani all'estero**

Decreto a contrarre e approvazione atti di gara per l'affidamento del servizio di Revisore Indipendente - FAMI 2021-2027- O. S. 2 Migrazione legale e Integrazione- MA 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)” - PROG. 865 – “Com.In. 5” - CUP G69G25000370007 – CIG B97E412806

Il Dirigente Generale ad interim

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale. n. 28 del 29/12/1962, “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale n. 2 del 10/04/1978, “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;

VISTA la legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10, “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n.241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 21 maggio 2019, n. 7, “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il D.P.Reg. del 5 aprile 2022 n. 9, pubblicato sulla GURS n° 25 parte I, del 1° giugno 2022 con il quale è stato emanato il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P. Reg. 5204 del 10/11/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 340 del 7 novembre 2025, all'Avvocato Ettore Riccardo Foti dirigente di terza fascia dell'Amministrazione

regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.D.G. n. 322 del 23.2.2023 con il quale a far data dal 01.02.2023 alla Dott.ssa Michela Bongiorno è conferito l'incarico di dirigente del Servizio 3 “Gestione degli interventi di parte corrente dei Fondi del PO FSE e POC (FSE) - Politiche dell’Accoglienza e dell’Inclusione e Politiche per i Siciliani all’Estero” del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informazizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159, “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della L. 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n.21, e in particolare l’art. 68 relativo alle “Norme in materia di trasparenza e pubblicità dell’attività amministrativa”, come sostituito dall’art.98 comma 6 della legge regionale 7/05/2015 n.9;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

VISTO l’articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che disciplina le modalità di applicazione, nel contesto regionale, del decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 1, “Legge di stabilità regionale 2025-2027”;

VISTA la legge regionale del 9 gennaio 2025, n. 2, “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027”;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (Ue) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione Europea, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (FAMI) per il periodo di programmazione 2021-2027, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (Ue) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione Europea, del 24 giugno 2021, e ss.mm.ii., che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;

VISTO l’Accordo di Partenariato (AdP) 2021/2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 giugno 2019 n. 78, con cui è stata individuata quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie - Dipartimento per le Libertà Civili e l’Immigrazione del Ministero dell’Interno;

VISTA la Decisione C(2022) 8754 del 25 novembre 2022, e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato il Programma Nazionale per il sostegno del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, per il periodo 2021-2027;

VISTO il *Protocollo d’Intesa tra le Regioni Basilicata, Calabria, Puglia, Campania e Sicilia in materia di*

Governance del fenomeno migratorio e promozione di politiche di inclusione sociale e lavorativa della popolazione straniera residente con il quale all'art.1 le succitate Regioni hanno costituito un Coordinamento interregionale, approvato con Deliberazione della Giunta della Regione Siciliana n. 487 del 6.9.2022;

CONSIDERATO che con il succitato Protocollo di Intesa le Regioni firmatarie concordano congiuntamente che tra le misure da intraprendere sono da ricomprendersi la co-progettazione verticale (istanze nazionali/transnazionali) e orizzontale (tra le Regioni firmatarie) di politiche e di interventi da attivare nei rispettivi territori, con particolare riferimento al nuovo ciclo di Programmazione dei Fondi Comunitari e Nazionali 2021-2027;

CONSIDERATO, inoltre, che all'art.3 del succitato Protocollo di Intesa le Regioni firmatarie hanno individuato nella Regione Sicilia la Regione coordinatrice per il triennio 2022-2025 e comunque non oltre il ciclo di programmazione 2021-2027;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, prot. n. 4377 del 04/08/2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici - “Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)” - di seguito indicato anche come “Avviso pubblico Capacity Building FAMI” - per un importo pari a € 10.000.000,00 (diecimiloni/00);

VISTO il D.D.G. n. 2667 del 02 ottobre 2023, con cui il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali della Regione Siciliana ha approvato l'Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Avviso pubblico Capacity Building FAMI;

VISTO il D.D.G. n. 2872 del 23 ottobre 2023, successivamente annullato e sostituito dal D.D.G n. 2877 del 23 ottobre 2023, con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte pervenute in relazione all'Avviso di cui al D.D.G. n. 2667 del 02 ottobre 2023;

VISTO il D.D.G. n. 3027 del 3 novembre 2023, con cui il Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ha disposto l'approvazione del verbale n.3 del 30/10/2023 della predetta Commissione di valutazione ed individuava NOVA Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale quale Partner di co-progettazione nell'ambito dell'Avviso pubblico Capacity Building FAMI;

VISTO il D.D.G. n. 3349 del 28 novembre 2023, che ha approvato il Verbale di chiusura della sessione di co-progettazione del 15 novembre 2023 e disposto la presentazione della progettazione nella sua versione definitiva al Ministero dell'Interno attraverso il caricamento del progetto sulla Piattaforma FAMI;

TENUTO CONTO che la Regione Siciliana, in qualità di Beneficiario Capofila di un partenariato che comprende anche Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione Sociale, ha quindi partecipato all'Avviso pubblico Capacity Building FAMI presentando il progetto “Com.In.5” (PROG-865);

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027, prot. n. 8386 del 04 ottobre 2024, con il quale è stata approvata la graduatoria finale dei progetti presentati, includente anche il progetto “Com.In.5” (PROG-865);

CONSIDERATO che l'Amministrazione Regionale ha acquisito per il progetto in questione il CUP G69G25000370007;

PRESO ATTO che il progetto “Com.In.5” (PROG-865), CUP G69G25000370007, è stato pertanto ammesso al finanziamento per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 (euro duemiloni/00) e per la durata di mesi 36;

VISTA la nota *Ministero dell'Interno – Dip. LCI – D.C. per le Politiche Migratorie – AOO POLITICHE – 0669/0630 - Protocollo 0008805 17/10/2024 - Uffl* con la quale il Ministero dell'Interno comunicava alla Regione Siciliana l'ammissione definitiva al finanziamento del progetto “Com.In.5” (PROG-865), richiedendo

integrazioni al fine della sottoscrizione della convenzione di sovvenzione;

VISTE le integrazioni a tal fine trasmesse dalla Regione Siciliana;

VISTI i mandati sottoscritti dai partner co-beneficiari per il conferimento alla Regione Siciliana della delega alla firma della Convenzione di Sovvenzione con l’Autorità di Gestione del FAMI 2021-27, relativamente al progetto denominato “Com.In.5” (PROG-865);

VISTA la Convenzione di Sovvenzione per l’attuazione del progetto “Com.In.5” (PROG-865), presentato dalla Regione Siciliana in qualità di Beneficiario Capofila di un partenariato che comprende anche Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Puglia e Nova Consorzio Nazionale per l’Innovazione Sociale, finanziato a valere sull’O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione – Misura di attuazione MA2.d - promuovere misure di integrazione per l’inclusione sociale ed economica dei cittadini di paesi terzi e misure di protezione delle persone vulnerabili nel contesto delle misure di integrazione, facilitare il riconciliazione familiare e preparare la partecipazione attiva dei cittadini di paesi terzi alla società di accoglienza e la loro accettazione da parte della stessa, con il coinvolgimento di autorità nazionali e, in particolare, regionali o locali nonché organizzazioni della società civile, comprese le organizzazioni di rifugiati e quelle guidate da migranti, e le parti sociali. – Ambito di applicazione 2.m - sviluppo delle capacità dei servizi di integrazione forniti dalle autorità locali e da altri pertinenti portatori di interessi. – Intervento INTTPN, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027, per un importo pari a € 2.000.000,00 (euro duemiloni/00) e una durata di 36 mesi, sottoscritta, in data 04/04/2025, dalla Regione Siciliana nella persona della Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti e, in data 16/04/2025, dall’Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027/Responsabile dell’Intervento, nella persona della Dott.ssa Maria Forte;

CONSIDERATO che la succitata Convenzione assegna formalmente, all’art. 6 “Risorse finanziarie”, la somma progettuale e, quindi, la somma finanziata di € 2.000.000,00 (euro duemiloni/00), individuando al successivo art. 7 le modalità di liquidazione della stessa ed il relativo circuito finanziario;

VISTO il decreto n. 3686 del 8 maggio 2025 con il quale l’Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ha approvato la suddetta Convenzione;

VISTA la mail con la quale il Ministero dell’Interno ha comunicato che il decreto n. 3686 del 8 maggio 2025 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione sopra citata è stato registrato con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile dell’Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 3744, in data 16/05/2025 e della Corte dei Conti, al numero 2403 in data 5 giugno 2025;

CONSIDERATO che con la medesima mail si è invitato il Beneficiario capofila Regione Siciliana ad effettuare la comunicazione di avvio attività in base a quanto previsto dalla Convenzione di Sovvenzione;

VISTA la nota della Regione Siciliana indirizzata al Ministero dell’Interno – Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche Migratorie – Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, con cui si comunicava l’inizio delle attività progettuali oggetto della Convenzione di Sovvenzione per l’attuazione del progetto “Com.In.5” (PROG-865), a decorrere dal 03/06/2025;

VISTO il D.D.G. n. 3839 del 05.12.2025, con il quale la Regione Siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali – ha approvato la succitata Convenzione;

PRESO ATTO che l’art. 4.1, lettera n) della predetta Convenzione sancisce l’obbligo, per il Beneficiario Capofila, di individuare un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate;

CONSIDERATO che il progetto “Com.In.5” (PROG-865), alla WP0 “gestione e controllo del progetto”, prevede – tra le azioni a supporto della realizzazione dello stesso – attività di verifica effettuate da un Auditor Revisore indipendente;

VISTO il budget di spesa approvato e parte integrante della Convenzione che prevede, per il Revisore indipendente del progetto in questione, un apposito stanziamento pari ad € 24.000,00;

VISTO il D.D.G. n. 3861 del 09.12.2025 con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del codice d.lgs. n. 36/2023, il dott. Saverino Richiusa, funzionario del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, è stato nominato Responsabile Unico del Progetto per l'affidamento del servizio di Revisore Indipendente - FAMI 2021-2027- O. S. 2 Migrazione legale e Integrazione - MA 2.d) - Ambito di applicazione 2.m) – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici –“Qualificazione e rafforzamento dei servizi pubblici a supporto dei cittadini di paesi terzi (Capacity Building)” - PROG. 865 - Com.In. 5 - CUP G69G25000370007;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” ed in particolare:

- l'art. 15 “Responsabile unico del progetto (RUP)” e l'allegato I.2 relativi alla nomina del Responsabile Unico del Progetto (RUP);
- il comma 1 dell'art. 17 “Fasi delle procedure di affidamento” il quale prevede che “prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;
- l'art. 25, il quale prescrive l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'art. 26 del medesimo Decreto;
- l'art. 48, comma 1, il quale sulla disciplina comune applicabile ai contratti sotto-soglia, richiama accanto al principio del risultato tutti i principi contenuti nel titolo I della Parte I del Primo Libro, tra cui rilevano, in particolare, il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;
- il comma 1 lett. b) dell'art. 50 “Procedure per l'affidamento” che prevede l’ “affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”;
- il comma 1 lett. e) dell'art. 50 “Procedure per l'affidamento” che prevede la “procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14”;
- il comma 1 dell'art. 54 “Esclusione automatica delle offerte anomale”, che prevede che “nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori o servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. Il primo periodo non si applica agli affidamenti di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b). In ogni caso le stazioni appaltanti possono valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.”;
- il comma 1 dell'art. 62 “Aggregazioni e centralizzazione delle committenze”, il quale prevede che “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro. Possono, altresì, effettuare ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.”;
- il comma 5 dell'art. 62 “Aggregazioni e centralizzazione delle committenze” il quale consente di procedere

mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione secondo la normativa vigente dalle centrali di committenza qualificate;

- il comma 3 dell'art. 108 "Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture" che prevede che "può essere utilizzato il criterio del minor prezzo per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato";

- l'art. 5 dell'Allegato I.2 "Requisiti di professionalità del RUP nei contratti di servizi e forniture", che prevede che "il RUP deve essere in possesso di esperienza nel settore dei contratti di servizi e forniture, attestata anche dall'anzianità di servizio maturata (...) di almeno un anno per gli importi inferiori alla soglia di cui all'articolo 14 del codice";

TENUTO CONTO che l'ANAC, nel "Vademecum Informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro" del 30 luglio 2024, rifacendosi sia a propri pareri precedenti, sia al parere reso in risposta al quesito del 03/06/2024, n. 2577 dal Servizio contratti pubblici del MIT, non ha escluso la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata anche entro le fasce di importo per le quali è previsto l'affidamento diretto, a condizione che ciò avvenga in applicazione del principio del risultato di cui all'art.1 del d.lgs. 36/2023, e non si traduca in un aggravamento del procedimento amministrativo ai sensi dell'art.1, comma 2, della L. 241/1990;

RITENUTO che, nel caso di specie, il ricorso alla procedura negoziata senza bando di cui al d.lgs. 36/2023, art. 50, comma 1 lett. e), che espressamente prevede la consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, garantisca una maggiore trasparenza e una migliore applicazione dei principi di cui agli artt. da 1 a 11 del d.lgs. 36/2023, ed in particolare dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, rispetto all'affidamento diretto di cui all'art.50, comma 1, lett. b, senza determinare al contempo alcun aggravamento del procedimento amministrativo;

VISTO l'art.1 comma 450 della L. 296/2006, in base al quale, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario, le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche indicate sono tenute a fare ricorso ai sistemi di acquisizione espressamente specificati, fra cui il mercato elettronico della pubblica amministrazione;

CONSIDERATO che tra gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., attraverso il sito www.acquistinretepa.it portale degli acquisti per la Pubblica Amministrazione, vi è il ricorso al MePA che prevede la consultazione di un catalogo on-line di prodotti e servizi, offerti da una pluralità di fornitori, con la possibilità di scegliere quelli meglio rispondenti alle proprie esigenze;

CONSIDERATO che nell'ambito della piattaforma MePA è prevista la possibilità di espletare procedure telematiche di beni e servizi, consistenti in Richieste di Offerta (RDO) anche aperte e Trattative dirette;

DATO ATTO che i servizi di cui trattasi possono essere acquisiti mediante lo strumento di negoziazione con confronto concorrenziale della RdO al MePA Consip, conformemente al disposto delle suddette norme;

DATO ATTO che i servizi richiesti hanno caratteristiche standardizzate, ben definite e descritte nel capitolo tecnico descrittivo in allegato;

CONSIDERATO quindi che la procedura può essere aggiudicata secondo il criterio del minor prezzo;

RITENUTO che la consultazione del più ampio numero di operatori economici, mediante RdO, garantisca maggiormente la scelta di soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, costituisca procedura ritenuta idonea a soddisfare le esigenze di celerità, garantisca l'applicazione dei principi contenuti nel titolo I della Parte I del Primo Libro del Codice ed, in particolare, del principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il principio della fiducia, che valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;

RITENUTO pertanto, di dove procedere all'affidamento dei servizi di "Revisore Indipendente" previsti per il progetto "Com.In. 5" (PROG-865)" - CUP G69G25000370007 ad un operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023 tramite RdO presso

MePA e adottando il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023;

DATO ATTO che essendo l'importo posto a base di gara inferiore a 40.000 €, sia la stazione appaltante che gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di cui al presente atto sono esentati dal versamento del contributo a favore dell'ANAC, come previsto dalla deliberazione ANAC n. 598/2024;

DATO ATTO che nel rispetto di quanto previsto dalla delibera ANAC n. 261 del 20 giugno 2023, l'Amministrazione ha provveduto ad acquisire in via telematica, sul sito internet del MePA, il codice identificativo della procedura di gara CIG B97E412806;

VISTO l'art. 85 del D.lgs. n. 36/2023, a norma del quale i bandi, gli avvisi di pre-informazione e quelli relativi agli appalti aggiudicati sono pubblicati sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente.

DATO ATTO che il contratto avrà per oggetto l'appalto del servizio di cui sopra e conterrà le seguenti clausole essenziali:

- a) il termine di esecuzione del servizio, come indicato nel Capitolato tecnico descrittivo, è fissato al 31/12/2028;
- b) ai sensi dell'art. 53 del D. lgs 36/2023 non è prevista cauzione provvisoria, in quanto la Stazione Appaltante dispone che non ricorrono particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, dal momento che le attività di cui al presente appalto consistono in servizi di natura intellettuale rivolta esclusivamente a professionisti iscritti negli appositi albi professionali;
- c) il contratto sarà stipulato con le condizioni riportate nel capitolato tecnico descrittivo;
- d) che sono previste penali nei limiti di cui all'art. 126, comma 1 del D. lgs 36/2023, e nelle misure e con le modalità e condizioni di cui al capitolato tecnico descrittivo;
- e) che per ogni altra clausola contrattuale, ivi compresa la disciplina economica di rapporti tra le parti, si fa riferimento al Capitolato tecnico descrittivo e a tutti gli atti di gara nonché, ove necessario, alle norme vigenti in materia;
- f) che la scelta dell'operatore economico offerente avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023 e che si darà luogo ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

DECRETA

ART. 1

Di indire una gara con procedura negoziata, mediante Richiesta di Offerta (RdO) sul mercato MePA di CONSIP, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.lgs. 36/2023, finalizzata all'acquisizione del servizio di "Revisore Indipendente", meglio descritto nel capitolato tecnico descrittivo, previsto per il Progetto "Com.In.5" (PROG-865), CUP G69G25000370007 – CIG B97E412806, per un importo massimo complessivo di € 19.672,13 oltre IVA.

ART. 2

Di approvare la seguente documentazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale:

- capitolato tecnico descrittivo
- domanda di partecipazione alla procedura di gara
- patto di integrità.

ART. 3

Di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero.

ART. 4

Di stabilire che, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzate, la scelta dell'operatore economico offerente avverrà col criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 3 dello stesso D.lgs. 36/2023 e che si darà luogo ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida.

ART. 5

Di individuare, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 36/2023, gli elementi essenziali del contratto e della procedura di affidamento, così come segue:

- procedura negoziata senza bando tramite Richiesta di Offerta (RdO aperta) sul MEPA ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- ammessi a partecipare alla procedura di gara sono i soggetti di cui all'art. 65 del D.lgs. n. 36/2023, iscritti sul MEPA al "Bando Servizi", Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico", entro la data di pubblicazione della gara;
- gli operatori economici ammessi a partecipare alla procedura devono essere in possesso dei requisiti previsti agli art. 7, 8, 9 e 10 del Capitolato tecnico descrittivo;
- gli operatori economici abilitati potranno presentare offerta tramite MEPA secondo le modalità previste dalle regole di funzionamento della piattaforma e sulla base dei requisiti previsti nella RdO;
- la scelta dell'operatore economico aggiudicatario avviene con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, in quanto trattasi di fornitura con caratteristiche standardizzate;
- è prevista l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, ai sensi dell'art. 54 comma 1;
- si riconosce la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D. Lgs. n. 36/2023, qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- l'importo presunto massimo di spesa risulta essere di € 19.672,13 oltre IVA;
- il codice CIG è B97E412806;
- che alla presente procedura negoziata non si applica il termine dilatorio (cosiddetto "stand still") di cui all'art. 18, comma 3 del D.lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., in quanto trattasi di contratto di importo inferiore alle soglie europee, come previsto dall'art. 18 comma 3 lett. d;
- che le clausole negoziali essenziali sono contenute nel bando "Bando Servizi", Categoria merceologica "Servizi di supporto specialistico", nella Domanda di partecipazione e nel Capitolato tecnico descrittivo;
- che il contratto relativo sarà stipulato, in esito alla procedura negoziata con RdO su MEPA, in modalità elettronica mediante documento di stipula generato dal MEPA;
- che la copertura finanziaria al procedimento di che trattasi graverà sullo stanziamento assegnato con decreto n. 3686 del 8 maggio 2025 con il quale l'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ha approvato la Convenzione di Sovvenzione sottoscritta in data 4 aprile 2025 dalla medesima Autorità di Gestione e dalla Regione Siciliana - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, e a seguito delle richieste di variazione sul capitolo di spesa in favore di creditore successivamente determinabile, che si configurerà al termine delle procedure di gara;
- di dare atto che la prenotazione di cui al presente atto è assunta secondo il principio della competenza

finanziaria potenziata di cui al D.lgs. n. 118/2011 e che le relative obbligazioni saranno imputate agli esercizi finanziari 2026-2027-2028.

ART. 6

Di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Dott. Saverino Richiusa, titolare altresì del trattamento e della protezione dei dati personali, giusta nomina disposta con D.D.G. n. 3861 del 09.12.2025.

ART. 7

Di assegnare il termine di 20 giorni di calendario, dalla pubblicazione della presente procedura sul MEPA, per il ricevimento delle offerte.

ART. 8

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68, comma 5, della Legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione "Bandi di gara e contratti", ai sensi della lett. v) dell'art. 3 dell'allegato I.1 del d.lgs n. 36/2023, secondo le disposizioni di cui al D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il Dirigente Generale ad interim

Avv. Ettore Riccardo Foti

Il Dirigente del Servizio 3

Dott.ssa Michela Bongiorno